



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 2.3.2017
COM(2017) 200 final

ANNEX 1

ALLEGATO

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**PER UNA POLITICA DEI RIMPATRI PIÙ EFFICACE NELL'UNIONE EUROPEA -
UN PIANO D'AZIONE RINNOVATO**

<u>I. Aumentare l'efficacia del sistema dell'UE per il rimpatrio dei migranti in posizione irregolare</u>			
Azione	Realizzata	Non realizzata	Osservazioni
1. Promuovere il rimpatrio volontario			
Controllare gli effetti delle differenze tra i programmi nazionali di rimpatrio volontario (breve termine) – evitare il "return shopping", cioè una situazione in cui i migranti scelgano gli Stati membri che offrono le condizioni più vantaggiose	In corso		La rete europea dello strumento di reinserimento (ERIN) ha istituito il gruppo di lavoro sull'armonizzazione. Il gruppo di esperti sul rimpatrio della rete europea sulle migrazioni (REM) monitora quest'attività su base permanente e ha prodotto un'analisi intitolata "Incentivi al rimpatrio in un paese terzo e sostegno fornito ai migranti per il loro reinserimento"¹
Finanziare programmi di rimpatrio volontario assistito (breve termine) attraverso l'AMIF – in collaborazione con partner governativi e non governativi, come l'OIM	In corso		Questo fa parte dell'assistenza per il rimpatrio volontario e il reinserimento concessa attraverso il Fondo Asilo, migrazione e integrazione (AMIF).
Promuovere le migliori prassi per i programmi di rimpatrio volontario e reintegrazione tramite la REM (medio termine) – incoraggiare gli Stati membri a elaborare un quadro efficace per consentire ai migranti irregolari di accedere facilmente ai programmi di rimpatrio volontario	In corso		Il gruppo di esperti sul rimpatrio della rete europea sulle migrazioni (REM) monitora quest'attività su base permanente. È disponibile la seguente relazione: - "Dissemination of Information on Voluntary Return: how to reach irregular migrants not in contact with the authorities"². Nelle conclusioni del Consiglio del 9 giugno 2016 sono inoltre state adottate norme comuni non vincolanti in materia di rimpatrio volontario assistito/reinserimento sulla base di una raccomandazione del gruppo di esperti sul rimpatrio della rete europea sulle migrazioni.
Sostenere i programmi congiunti di	In corso		Ora gli incentivi al rimpatrio vengono generalmente forniti da molti Stati membri

¹ https://ec.europa.eu/home-affairs/what-we-do/networks/european_migration_network/reports_en

² Ibidem.

reinserimento (medio termine) – <i>migliorare sia la qualità del sostegno fornito ai migranti sia la sua efficacia in termini di costi (grazie a economie di scala sui costi amministrativi).</i>			nell'ambito di programmi di rimpatrio volontario assistito (e di reinserimento).
2. Rafforzare l'esecuzione delle norme dell'UE			
Valutare lo stato di applicazione della direttiva "rimpatri" (breve termine) – <i>farla attuare correttamente, per quanto riguarda sia la protezione dei diritti dei migranti irregolari, sia la piena ed efficace attuazione del processo di rimpatrio</i>	In corso		Quest'azione è in corso. La valutazione è effettuata attraverso le visite negli Stati membri nell'ambito del meccanismo di valutazione Schengen; entro il 1° aprile 2017 sarà inoltre avviato uno studio del gruppo di esperti sul rimpatrio della rete europea sulle migrazioni.
Valutazioni Schengen in materia di rimpatrio (in corso) – <i>facilitare l'identificazione e la correzione delle carenze nelle normative e nelle prassi amministrative nazionali di attuazione delle norme UE sul rimpatrio</i>	In corso		Quest'azione è in corso. La raccomandazione del 1° marzo si basa anche sui risultati globali delle visite. Nuovi strumenti utilizzati: nel 2016 sono state effettuate le prime due visite senza preavviso in materia di rimpatrio.
Eventuale revisione della direttiva "rimpatri", basata sulla seconda relazione di attuazione (al più tardi nel 2017)	Da prendere in considerazione		Sulla base dell'esperienza acquisita con l'attuazione di questa raccomandazione e in funzione della necessità di intraprendere ulteriori azioni per aumentare considerevolmente i tassi di rimpatrio, la Commissione è pronta ad avviare una revisione della direttiva "rimpatri".
Mappatura delle migliori pratiche e degli ostacoli al rimpatrio nelle normative e nelle prassi amministrative nazionali tramite la REM (medio termine) – <i>facilitare l'identificazione e la</i>	In corso		Gli ostacoli al rimpatrio in relazione all'attuazione della direttiva "rimpatri" sono analizzati dal gruppo di esperti sul rimpatrio della rete europea sulle migrazioni.

<i>correzione delle carenze nelle normative e nelle prassi amministrative nazionali di attuazione delle norme UE sul rimpatrio</i>			
Integrazione delle informazioni sul rimpatrio volontario assistito nella procedura di asilo (medio termine) – <i>informare i richiedenti asilo sin dall'inizio, e in tutte le fasi della procedura, della possibilità di usufruire del rimpatrio volontario assistito per fornire un'alternativa sensata a coloro che desiderano tornare nei rispettivi paesi in condizioni dignitose</i>	In corso		Il gruppo di esperti sul rimpatrio della rete europea sulle migrazioni (REM) monitora quest'attività su base permanente. Ferma restando la necessità di fare di più, è disponibile la seguente relazione: "The Return of Rejected Asylum Seekers: Challenges and Good Practices"³.
3. Una maggiore condivisione delle informazioni per poter eseguire i rimpatri			
Valutazione del SIS (in corso) (breve termine) – <i>essere in grado di proporre modifiche per migliorare l'efficienza del sistema di rimpatrio dell'UE</i>	Sì		Valutazione pubblicata il 21.12.2016 – COM(2016) 880 final; SWD(2016) 450 final.
Istituzione di una rete di punti di contatto nazionali che si occupi della revoca dei permessi di soggiorno (breve termine) – <i>rafforzare lo scambio di informazioni tra gli Stati membri sulla revoca dei permessi di soggiorno</i>		No	Secondo il piano d'azione sul rimpatrio del 2015, la Commissione avrebbe dovuto istituire una rete di punti di contatto nazionali che si occupasse della revoca dei permessi di soggiorno, ma questo non è ancora stato fatto. L'azione dovrà essere realizzata dalla Commissione nel corso del 2017.
Proposte legislative sulla registrazione obbligatoria nel SIS dei divieti d'ingresso e delle decisioni di rimpatrio (2016) (medio termine) – <i>garantire nella pratica</i>	Sì		Proposte adottate il 21.12.2016. COM(2016) 881 – decisioni di rimpatrio nel SIS COM(2016) 882 – tutti i divieti d'ingresso

³ Ibidem.

<i>il riconoscimento reciproco delle decisioni di rimpatrio emesse dagli Stati membri e la loro esecuzione in tutta l'UE</i>			nel SIS
Proposta riveduta sulle frontiere intelligenti (2016) – <i>migliorare il tasso di rimpatrio, mediante la creazione di un registro di tutti i movimenti transfrontalieri dei cittadini di paesi terzi</i>	Sì		Presentata il 6.4.2016. Il pacchetto "frontiere intelligenti" comprende: - una comunicazione intitolata "Sistemi d'informazione più solidi e intelligenti per le frontiere e la sicurezza"⁴; - un regolamento che istituisce un sistema di ingressi/uscite⁵; - una proposta di modifica del codice frontiere Schengen per integrare i cambiamenti tecnici richiesti dal sistema di ingressi/uscite.
Vagliare la possibilità di estendere il regolamento Eurodac (medio termine) – <i>consentire l'uso di questi dati a fini di rimpatrio</i>	Sì		Proposta adottata il 4.5.2016 - COM(2016) 272 final.
Valutazione dell'attuazione del VIS (2016) (medio termine)	Sì		Adottata il 14.10.2016 - COM(2016) 655 final.
4. Rafforzamento del ruolo e del mandato dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (ex Frontex)			
Un uso più sistematico delle operazioni di rimpatrio congiunte coordinate dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (ex Frontex) (breve termine) – <i>consentire la messa in comune delle risorse da parte degli Stati membri</i>	In corso		Il ritmo delle operazioni di rimpatrio organizzate dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera è in costante aumento. Tra il 12 gennaio e il 20 febbraio 2017, l'Agenzia ha organizzato 29 voli per il rimpatrio di 1 602 cittadini di paesi terzi, che portano a 1 663 il numero totale dei rimpatri effettuati nel 2017.
Formazione, impartita dall'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (ex Frontex), di accompagnatori e accompagnatori esperti (in corso) (breve	In corso		Parzialmente attuata. È necessaria un'ulteriore formazione per i casi in cui gli Stati membri forniscono le scorte, gli osservatori e gli esperti per i rimpatri forzati necessari per conseguire l'obiettivo di 690 membri dei gruppi.

⁴ COM(2016) 205 final.

⁵ COM/2016/0194 final - 2016/0106 (COD).

termine) – <i>aiutare gli Stati membri a costituire gruppi di accompagnatori che possano rapidamente prestare servizio sui voli di rimpatrio</i>			
Proposte legislative per estendere il mandato dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (ex Frontex) in materia di rimpatrio (2016) (medio termine) – <i>rafforzare e ampliare ulteriormente il ruolo dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (ex Frontex) in materia di rimpatrio</i>	Sì		Proposta legislativa presentata il 15.12.2015 – COM(2015) 671. Regolamento (UE) 2016/1624 relativo alla guardia di frontiera e costiera europea, adottato il 14.9.2016.
5. Un sistema integrato per la gestione dei rimpatri			
Costituire un sistema integrato per la gestione dei rimpatri (breve termine) – <i>ottenere un sistema coerente ed efficace per la gestione dei rimpatri in collaborazione con l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (ex Frontex)</i>	Sì		L'applicazione di gestione integrata dei rimpatri (IRMA) è stata sviluppata nel 2016. Il sistema è stato introdotto in tutti gli Stati membri dell'UE, in Norvegia e in Svizzera ed è attualmente operativo.
Definire i compiti e i paesi prioritari per l'invio di funzionari EMLO (breve termine) – <i>facilitare la cooperazione con le autorità locali di questi paesi per la riammissione dei loro cittadini</i>	Sì		L'invio dei funzionari EMLO è attualmente in corso.
Tabella di marcia per migliorare la raccolta di dati statistici sui rimpatri (breve termine) – <i>consentire la formulazione di risposte politiche adeguate</i>	In corso		Definizione e applicazione di un metodo migliorato per la raccolta di dati operativi su rimpatri e riammissioni consistente nell'utilizzare come piattaforma l'applicazione di gestione integrata dei rimpatri, che è in vigore dal 2016 e a cui partecipano tutti gli Stati membri. La

			raccolta mensile di dati operativi sui rimpatri, in base a definizioni e indicatori concordati, dovrebbe agevolare la programmazione, il coordinamento e la gestione delle capacità e delle operazioni di rimpatrio da parte degli Stati membri, dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera, dell'EASO e di Eurostat.
Inviare funzionari EMLO nei paesi terzi strategici (medio termine)	In corso		L'invio è iniziato nel 2016 e dovrebbe essere completato nel 2017.
Valutare la legislazione dell'UE sui funzionari di collegamento per la migrazione (ILO, <i>immigration liaison officer</i>) ed eventuali proposte legislative per una sua revisione (medio termine) – <i>considerare la necessità di rivederla per rafforzare il valore aggiunto fornito dalla rete ILO</i>	In corso		Da completare nel marzo 2017.
Esplorare come poter migliorare l'accettazione da parte dei paesi terzi dei lasciapassare rilasciati dell'UE (medio termine) – <i>ad esempio aumentando le caratteristiche di sicurezza dei documenti</i>	In corso		Proposta relativa a un documento di viaggio europeo per il rimpatrio dei cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, presentata il 15.12.2015 – COM(2015) 668. Regolamento (UE) 2016/1953 relativo all'istituzione di un documento di viaggio europeo per il rimpatrio dei cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare, adottato il 26.10.2016.
<u>II. RAFFORZARE LA COOPERAZIONE IN MATERIA DI RIAMMISSIONE CON I PAESI DI ORIGINE E DI TRANSITO</u>			
Azione	Realizzata	Non realizzata	Osservazioni
1. Un'efficace attuazione degli obblighi in materia di riammissione			
Garantire l'attuazione degli obblighi assunti	In corso		Oltre all'organizzazione di riunioni periodiche dei comitati misti di

riguardo alle riammissioni sia nell'ambito di accordi specifici in materia, sia nell'ambito dell'accordo di Cotonou			riammissione e di altre riunioni a livello politico e tecnico, vengono forniti mezzi per migliorare la capacità dei paesi terzi di gestire la riammissione.
Organizzare riunioni bilaterali di riammissione con i paesi subsahariani di origine, a cominciare da Nigeria e Senegal (breve termine) – <i>migliorare ulteriormente la cooperazione pratica e aumentare il tasso dei rimpatri verso i paesi partner</i>	In corso		Riunioni organizzate con i principali paesi di origine: Ghana, Senegal, Costa d'Avorio, Mali, Etiopia e Nigeria, per garantire il rispetto dell'obbligo di riammissione di cui all'articolo 13 dell'accordo di Cotonou.
2. Conclusione dei negoziati in corso e apertura di nuovi negoziati sugli accordi di riammissione			
Lanciare o rilanciare negoziati con paesi dell'Africa settentrionale (breve termine)	In corso		- Tunisia: negoziati avviati nell'ottobre 2016 (in base al mandato del dicembre 2014) - Marocco: negoziati ancora bloccati (l'ultima tornata si è svolta nel gennaio 2015) - Algeria: negoziati non avviati. Dialogo informale sulla migrazione, che copre anche la riammissione, nell'aprile 2016
Considerare l'avvio di negoziati per la conclusione di nuovi accordi di riammissione con i paesi di origine strategici (medio termine)	In corso		- Negoziati avviati con la Nigeria nell'ottobre 2016 - Prima lettura della proposta di accordo di riammissione con la Giordania, novembre 2016
3. Dialoghi politici ad alto livello sulla riammissione			
Svolgere dialoghi politici ad alto livello con i paesi prioritari per la migrazione (medio termine) – <i>dare priorità ai temi del rimpatrio e della riammissione nelle relazioni con i paesi in cui sono necessari un impegno politico e una certa pressione affinché</i>	In corso		- Dialogo politico ad alto livello con i seguenti paesi subsahariani nell'ambito del quadro di partenariato: Niger, Etiopia, Mali, Senegal, Nigeria (prima di ciò, dal ministero degli Affari esteri dei Paesi Bassi per conto dell'AR/VP, con Costa d'Avorio, Mali e Ghana) - Dialoghi politici ad alto livello con l'Egitto e il Pakistan - Il dialogo politico ad alto livello con

<i>vengano attuati gli impegni esistenti oppure si concludano o si avviino negoziati su accordi di riammissione</i>			l'Afghanistan ha portato alla firma dell'Azione congiunta per il futuro nell'ottobre 2016 - Nel 2016 sono stati organizzati diversi seminari sulle migliori pratiche in materia di rimpatrio, riammissione e reinserimento nell'ambito dei processi di Rabat e Khartoum
L'assistenza e le politiche dell'Unione sono utilizzate come incentivi per stimolare la disponibilità dei paesi partner a cooperare con l'UE	In corso		- Per i paesi subsahariani questo si traduce nell'approccio del quadro di partenariato presentato nel giugno 2016, con particolare attenzione a Senegal, Mali, Etiopia, Nigeria e Niger - Sostegno finanziario supplementare per i paesi terzi nell'ambito del fondo fiduciario dell'Unione europea per l'Africa
4. Sostegno al reinserimento e sviluppo di capacità			
Istituzione di un apposito strumento per il rafforzamento delle capacità di riammissione (breve termine) – <i>migliorare la capacità delle autorità competenti di rispondere tempestivamente alle domande di riammissione, nonché la capacità dei paesi di origine di agevolare e sveltire l'identificazione dei propri cittadini</i>	In corso		Strumento per il rafforzamento delle capacità di riammissione istituito a titolo del Fondo asilo, migrazione e integrazione. Obiettivo: fornire assistenza/sviluppo di capacità ai paesi terzi per sostenere la cooperazione relativa agli accordi di riammissione o i negoziati sugli accordi di riammissione. Si stanno preparando diverse azioni (Pakistan, Bangladesh, Afghanistan, Sri Lanka).
Programmi di rimpatrio volontario nei paesi terzi nell'ambito dei programmi regionali di sviluppo e protezione (breve termine)	In corso		L'Organizzazione internazionale per le migrazioni fornisce supporto per il rimpatrio volontario assistito e il reinserimento a 100 migranti vulnerabili bloccati in Mauritania (assistenza prima della partenza e sostegno al reinserimento), nell'ambito del programma regionale di sviluppo e protezione per l'Africa settentrionale, sostenuto dalla sovvenzione per il 2015 concessa al ministero dell'Interno italiano, in quanto capo del consorzio per il programma, dal Fondo asilo, migrazione e

			integrazione. Nell'ambito dello stesso programma, il Belgio sta collaborando con le autorità tunisine e marocchine per facilitare una migliore gestione dei rimpatri volontari e delle attività di reinserimento.
Sostegno ai programmi di rimpatrio volontario dei Balcani occidentali (breve termine) – <i>consentire ai migranti in transito di cogliere l'opportunità di tornare volontariamente nei loro paesi di origine prima di affrontare il resto di un viaggio così pericoloso</i>	In corso		Nell'ambito del progetto "Sostegno dell'UE alla Serbia e all'ex Repubblica jugoslava di Macedonia nella gestione della crisi migratoria/dei rifugiati lungo la rotta dei Balcani", finanziato dal fondo Madad, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni ha organizzato, insieme al Commissariato per i rifugiati e la migrazione, 9 sessioni informative sul rimpatrio volontario assistito per i migranti nei centri di accoglienza e di asilo in Serbia (hanno partecipato circa 400 persone). Cinque migranti sono tornati nel paese di origine la settimana scorsa (dati al 20.2.2017) nell'ambito del rimpatrio volontario assistito, mentre per altri 33 migranti sono stati avviati la procedura di rimpatrio volontario assistito e i preparativi per il ritorno nel paese di origine. Le attività di sensibilizzazione e informazione e le consulenze individuali sul rimpatrio volontario assistito proseguiranno per tutto l'anno. Nel periodo 1° gennaio – 17 febbraio vi sono stati in tutto 27 rimpatri volontari assistiti: Iraq (11), Algeria (5), Pakistan (5), Iran (4), Ghana (1) e Turchia (1).
Sostegno strutturale per il reinserimento delle persone rimpatriate nell'ambito del fondo fiduciario varato nel corso del vertice UE-Africa sulla migrazione di La Valletta (medio termine) – <i>incorporare ed estendere il sostegno al reinserimento in programmi già esistenti nei paesi di origine, come quelli per l'istruzione e la formazione professionale</i>	In corso		- Iniziativa per migliorare la gestione della migrazione, compresa l'assistenza al rimpatrio e al reinserimento dei migranti, che beneficia di una dotazione di 100 milioni di EUR e copre le regioni del Sahel e del lago Ciad e i paesi limitrofi, compresa la Libia - adottata nell'ambito del fondo fiduciario dell'Unione europea per l'Africa. - Lo "strumento per il rimpatrio e il reinserimento sostenibili e dignitosi a sostegno del processo di Khartoum" (25 milioni di EUR) contribuirà al rimpatrio e al reinserimento dei migranti in determinati paesi partner di origine, transito e destinazione.

5. Aumentare la pressione esercitata dall'UE in materia di rimpatrio e di riammissione			
Accordo su un pacchetto globale a sostegno dei negoziati sulla riammissione e miglioramento del tasso di rimpatrio, in base al principio "più progressi, più aiuti" (breve termine)	In corso		- L'approccio è stato ulteriormente elaborato e reso operativo con la comunicazione sul quadro di partenariato. È stato raggiunto un certo livello di coordinamento della pressione esercitata dall'Unione europea e dagli Stati membri per sostenere i negoziati sulla riammissione. - L'assistenza finanziaria rimane, fra tutte le politiche, lo strumento principale; gli altri ambiti di intervento (commercio, politica in materia di visti, politica di vicinato, energia, clima, ambiente, affari marittimi e pesca, agricoltura, politica digitale e istruzione) devono ancora fornire strumenti di pressione. <i>Per informazioni dettagliate consultare le relazioni sul quadro di partenariato⁶</i>
Priorità al rimpatrio e alla riammissione, affrontando la questione in tutti i contatti con i paesi terzi prioritari (breve termine) – <i>attenersi a un chiaro messaggio da rivolgere ai paesi di origine e di transito dei migranti irregolari circa la necessità di cooperare in materia di riammissione</i>	In corso		- Inclusione nei contatti con i paesi terzi interessati dei messaggi sulla lotta alla migrazione irregolare e sul miglioramento della cooperazione in materia di rimpatrio/riammissione. - Occorre migliorare ulteriormente il coordinamento delle posizioni dell'Unione europea e dei suoi Stati membri e la coerenza nel dialogo con i paesi terzi.
Sviluppo di pacchetti su misura, destinati a paesi specifici (medio termine) – <i>aiutare i paesi partner ad adempiere nella pratica ai propri obblighi di riammissione e sostenere i negoziati</i>	In corso		I pacchetti su misura per paese vengono elaborati e utilizzati come base per le discussioni con i paesi terzi, e comprendono progetti e strumenti volti a migliorare la capacità di gestire la riammissione.

⁶ COM(2016) 700 del 18.10.2016; COM(2016) 960 del 14.12.2016.